



DELIBERA N. 51
Del 28-12-2016

**Verbale di deliberazione del
CONSIGLIO COMUNALE**
Adunanza Ordinaria di Prima Convocazione Seduta Pubblica

O G G E T T O : DETERMINAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (IUC-TARI) - ANNO 2017

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventotto** del mese di **dicembre** alle ore **19:00** nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione Ordinaria, in seduta Pubblica di Prima convocazione il **CONSIGLIO COMUNALE**.

All'appello risultano:

Accordini Giorgio	Presente
Salzani Mariafrancesca	Presente
Carradori Mauro	Presente
Degani Fabiola	Presente
Giacopuzzi Michele	Presente
Lonardi Mario Simone	Presente
Accordini Maddalena	Presente
Ballarini Corrado	Presente
Carneri Leonello	Presente
Marchesini Stefano	Presente
Merci Diego	Presente
Poiesi Giuseppe	Presente
Speri Renzo	Presente
Vincenzi Bruna	Presente
Galvanini Stiliano	Presente
Brugnoli Lucia	Presente
Adami Enrico	Presente

Partecipa alla riunione il **SEGRETARIO COMUNALE - Favalezza dr.ssa Donatella**.

Constatato legale il numero degli intervenuti il **Sindaco Accordini dr. Giorgio** – in qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.



INTERVENTI

SINDACO: Passiamo al punto numero 5 : “Determinazione tariffe taxa rifiuti, anno 2017”. Spetta al Consiglio Comunale approvare le tariffe in conformità al piano finanziario che abbiamo approvato nel Consiglio Comunale scorso del servizio di gestione rifiuti. Da alcuni anni gli introiti della taxa devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativo al servizio, quello che noi oggi andiamo a determinare, che in pratica ricalca quello che è stato fatto negli anni precedenti sono fondamentalmente le percentuali. Quindi occorre determinare le voci di costo e le relative percentuali da coprire con la quota fissa e la quota variabile. Nella tariffa c'è una quota fissa che serve per i servizi di tutti ed una quota variabile che è proporzionata alle superfici, al numero degli abitanti, alla tipologia di attività per quanto riguarda le attività che si svolgono. Nell'ambito della parte fissa ed anche nell'ambito della parte variabile poi bisogna stabilire qual è la percentuale a carico delle utenze domestiche e quella a carico delle utenze non domestiche. Poi ci sono i vari coefficienti, come dicevo prima, che tengono conto delle superfici, del numero di componenti e del coefficiente potenziale di produzione, si chiama così quello che di solito le varie attività si presume che producano come quantità di rifiuti. I costi da coprire per la parte fissa sono l'80%, i costi da coprire per la parte variabile sono circa il 20%. Le utenze domestiche dovrebbero coprire il 57% della spesa sia nella parte fissa che nella parte variabile e le utenze non domestiche che vuol dire uffici, esercizi, botteghe, tutte le altre attività, il 43% della spesa. Ripeto quello che ho detto prima, ci sono poi le tabelle che determinano i vari coefficienti che si chiamano Ka, Kb, Kc, Kd e vuol dire la superficie - abitanti - tipologia di rifiuti. Nella delibera è stabilito anche il tributo giornaliero, perché qua parliamo del tributo annuale che riguardano le varie utenze domestiche o non domestiche annuale e si stabilisce il tributo giornaliero e l'esenzione per quelle attività o manifestazioni che ritiene di esentare quindi sagre, manifestazioni, spettacoli senza scopo di lucro. In pratica in media c'è un aumento che varia dal 2,5 al 3% come era nelle previsioni del piano finanziario. Poi è cambiata un po' la tipologia delle famiglie negli ultimi anni, ci sono più famiglie meno numerose e quindi può darsi che uno abbia un qualcosa di più e qualcuno un qualcosa in meno, ma la media dell'aumento è sul 2,5 – 3%. Ci sono in realtà non più utenze degli altri anni, sappiamo che il nostro Comune tende a diminuire anche come numero di abitanti nel corso degli anni, di poco ma tende a diminuire, quindi non ci sono superfici maggiori da mettere a ruolo che possano far abbassare la tariffa. Se avete delle domande, qualcosa da chiedere? Chi è d'accordo con la delibera ad oggetto: “Determinazione tariffe Taxa rifiuti IUC- TARI anno 2017”, alzi la mano? 12. Contrari? 5. Astenuti? Nessuno. Chi è d'accordo sull'immediata eseguibilità. Chi è d'accordo? 12. Contrari? 5. Astenuti? Nessuno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- la luc si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella taxa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore;



- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 29/12/2014 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato approvato il regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (IUC – TARI);

VISTO che la disciplina della nuova TARI è prevista nella suddetta legge nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 682 a 691 e che il comma 683 prevede che spetta al Consiglio Comunale approvare le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

DATO ATTO che la nuova tassa:

- ai sensi del comma 642, è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria;
- ai sensi dei commi 650 e 651, le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e nella commisurazione delle tariffe, il Comune, tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158;

CONSIDERATO che gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del D.LGS. 13/01/2003 n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATO che la TARI pertanto deve essere applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti tributarie che costituiscono l'imposta unica comunale (IUC) e quindi introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

CONSIDERATO che è necessario, per giungere alla determinazione delle tariffe, definire quanto segue:

- a) le voci di costo e la relativa percentuale della parte da coprire con la quota fissa nonché della parte da coprire con la quota variabile;
- b) nell'ambito della parte fissa e della parte variabile, la percentuale a carico delle utenze domestiche e quella a carico delle utenze non domestiche;
- c) i coefficienti Ka (coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza), Kb (coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza), Kc (coefficiente potenziale di produzione), Kd (coefficiente di produzione in Kg/mq anno);

DATO ATTO che il comma 683 della citata legge di stabilità stabilisce che spetta al Consiglio Comunale approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 28/11/2016 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2017;



PRESO ATTO che, conformemente a quanto indicato nel Piano Finanziario, il costo complessivo del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani ed assimilati, previsto per l'anno 2017 è di € 1.176.590,50;

CONSIDERATO inoltre che l'art. 18 del Regolamento di cui sopra stabilisce che il Consiglio Comunale quantifichi annualmente una tariffa giornaliera forfetaria differenziata per la gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati prodotti durante manifestazioni, sagre, spettacoli, attrazioni e ambulanti occasionali distinti nelle seguenti categorie:

- a. sagre, manifestazioni, spettacoli e attrazioni senza scopo di lucro
- b. sagre e manifestazioni con somministrazioni di cibi e bevande
- c. sagre e manifestazioni senza somministrazioni di cibi e bevande
- d. spettacoli e attrazioni senza somministrazioni di cibi e bevande
- e. ambulanti occasionali che somministrano cibi e bevande
- f. ambulanti occasionali che non somministrano cibi e bevande;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 28/12/2015, con la quale sono state determinate le tariffe dell'anno 2016;

DATO ATTO che il termine per approvare le modifiche regolamentari con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento deve intendersi coincidente con il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, il quale prevede che *il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. di cui all'articolo 1, comma 3 D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'I.R.P.E.F. e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;*

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale a sua volta dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;*

VISTO l'art. 151 comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000 che fissa al 31 dicembre il termine ordinario per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno successivo;

RICHIAMATO infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita: *“15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le*



modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997."

VISTE:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state rese note le modalità di pubblicazione delle aliquote e dei regolamenti inerenti la IUC sul citato portale;

Visti infine:

- il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267
- lo Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Funzionari interessati ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Essendo presenti n. 16 consiglieri, più il Sindaco pari a n. 17, su 17 componenti.

Assenti: nessuno.

Con voti favorevoli resi per alzata di mano n. 11 consiglieri più il Sindaco per un totale di 12 voti favorevoli. Contrari: n.5 consiglieri (Speri, Vincenzi, Brugnoli, Adami, Galvanini). Astenuti: nessuno.

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare la percentuale della parte fissa e della parte variabile della tariffa per la copertura dei costi per i servizi relativi alla gestione del ciclo rifiuti urbani per l'anno 2017 come segue:
 - costi da coprire con la parte fissa 80,8604%
 - costi da coprire con la parte variabile 19,1396%;
3. di determinare la percentuale a carico delle utenze domestiche e non domestiche come segue:
 - parte fissa: costi da coprire con entrate da utenze domestiche 57%
 - parte fissa: costi da coprire con entrate da utenze non domestiche 43%
 - parte variabile: costi da coprire con entrate da utenze domestiche 57%
 - parte variabile: costi da coprire con entrate da utenze non domestiche 43%
4. di determinare il coefficiente Ka di legge, come segue:

Numero componenti del nucleo familiare o convivenza	Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero componenti famiglia
1	0,80
2	0,94
3	1,05
4	1,14

**COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO**

5	1,23
6 o più	1,30

5. di determinare il coefficiente Kb di legge, come segue:

Numero componenti del nucleo familiare o convivenza	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero componenti del nucleo familiare
1	0,80
2	1,60
3	2,00
4	2,60
5	3,20
6 o più	3,70

6. di determinare, con riferimento alle tabelle 3a e 4a del D. Lgs. 158/99, per il coefficiente Kc (coefficiente potenziale di produzione rifiuti) il valore medio dei valori previsti per il Nord d'Italia e quindi come segue:

Categoria	Kc Coefficiente potenziale di produzione rifiuti
1 musei, biblioteche, scuole, associazioni	0,54
2 cinematografi e teatri	0,37
3 autorimesse magazzini senza vendita diretta	0,56
4 campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,82
5 stabilimenti balneari	0,51
6 Esposizioni, autosaloni	0,43
7 alberghi con ristorante	1,42
8 alberghi senza ristorante	1,02
9 case di cura e riposo	1,13
10 ospedali	1,18
11 uffici, agenzie, studi professionali	1,30
12 banche ed istituti di credito	0,58
13 negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	1,20
14 edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,46
15 negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappellifici, ombrellifici e negozi di antiquariato	0,72
16 banchi di mercato beni durevoli	1,44
17 attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,29
18 attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,93
19 carrozzerie, autofficine, elettrauto	1,25
20 attività industriali con capannoni di produzione	0,65
21 attività artigianali con produzione beni specifici	0,82
22 ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	7,60
23 mense, birrerie, amburgherie	6,24
24 bar, caffè, pasticcerie	5,13

**COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO**

25 supermercati, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,39
26 plurilicenze alimentari e/o miste	2,08
27 ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,23
28 ipermercati di generi misti	2,15
29 banchi di mercato generi alimentari	5,21
30 discoteche, night club, spettacolo viaggiante	1,48

7. di determinare, ai sensi del Regolamento vigente e con riferimento alle tabelle 3a e 4a del D. Lgs. 158/99, per il coefficiente Kd (coefficiente di produzione in Kg/mq anno) il valore massimo previsto sempre per il Nord d'Italia e quindi come segue:

Categoria	kd Coefficiente di produzione in kg./mq. anno
1 musei, biblioteche, scuole, associazioni	5,50
2 cinematografi e teatri	3,50
3 autorimesse magazzini senza vendita diretta	4,90
4 campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,21
5 stabilimenti balneari	5,22
6 Esposizioni, autosaloni	4,22
7 alberghi con ristorante	13,45
8 alberghi senza ristorante	8,88
9 case di cura e riposo	10,22
10 ospedali	10,55
11 uffici, agenzie, studi professionali	12,45
12 banche ed istituti di credito	5,03
13 negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	11,55
14 edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	14,78
15 negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappellifici, ombrellifici e negozi di antiquariato	6,81
16 banchi di mercato beni durevoli	14,58
17 attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	12,12
18 attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	8,48
19 carrozzerie, autofficine, elettrauto	11,55
20 attività industriali con capannoni di produzione	7,53
21 attività artigianali con produzione beni specifici	8,91
22 ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	78,97
23 mense, birrerie, amburgherie	62,55
24 bar, caffè, pasticcerie	51,55
25 supermercati, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	22,67
26 plurilicenze alimentari e/o miste	21,40
27 ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	92,56
28 ipermercati di generi misti	22,45
29 banchi di mercato generi alimentari	56,78



30 discoteche, night club, spettacolo viaggiante	15,68
--	-------

8. di dare atto che, in seguito all'applicazione dei suddetti parametri, vengono fissate le seguenti tariffe:

UTENZE DOMESTICHE – PARTE FISSA

Numero componenti	Euro/mq
1	0,53
2	0,62
3	0,69
4	0,75
5	0,81
6 o più	0,86

UTENZE DOMESTICHE – PARTE VARIABILE

Numero componenti	Euro
1	11,24
2	22,48
3	28,11
4	36,54
5	44,97
6 o più	52,00

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Euro/mq	
	Parte fissa	Parte variabile
1 musei, biblioteche, scuole, associazioni	0,72	0,17
2 cinematografi e teatri	0,49	0,11
3 autorimesse magazzini senza vendita diretta	0,75	0,15
4 campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,10	0,23
5 stabilimenti balneari	0,68	0,16
6 Esposizioni, autosaloni	0,58	0,13
7 alberghi con ristorante	1,90	0,42
8 alberghi senza ristorante	1,36	0,28
9 case di cura e riposo	1,51	0,32
10 ospedali	1,58	0,33
11 uffici, agenzie, studi professionali	1,74	0,39
12 banche ed istituti di credito	0,78	0,16
13 negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	1,60	0,36
14 edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,95	0,47
15 negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappellifici, ombrellifici e negozi di antiquariato	0,96	0,21
16 banchi di mercato beni durevoli	1,93	0,46
17 attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,73	0,38



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

18 attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,24	0,27
19 carrozzerie, autofficine, elettrauto	1,67	0,36
20 attività industriali con capannoni di produzione	0,87	0,24
21 attività artigianali con produzione beni specifici	1,10	0,28
22 ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	10,16	2,49
23 mense, birrerie, amburgherie	8,35	1,97
24 bar, caffè, pasticcerie	6,86	1,62
25 supermercati, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,20	0,71
26 plurilicenze alimentari e/o miste	2,78	0,67
27 ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	12,34	2,92
28 ipermercati di generi misti	2,88	0,71
29 banchi di mercato generi alimentari	6,97	1,79
30 discoteche, night club, spettacolo viaggiante	1,98	0,49

9. di stabilire un tributo giornaliero forfetario, in base all'art. 18 del Regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, prodotti durante manifestazioni, sagre, spettacoli, attrazioni e ambulanti occasionali, distinti nelle seguenti categorie, come segue:

a- sagre, manifestazioni, spettacoli e attrazioni senza scopo di lucro:

ESENTI

b- sagre e manifestazioni con somministrazioni di cibi e bevande:

€ 15,00/giorno

c- sagre e manifestazioni senza somministrazioni di cibi e bevande:

€ 7,50/giorno

d- spettacoli e attrazioni senza somministrazioni di cibi e bevande:

€ 5,00/giorno

e- ambulanti occasionali che somministrano cibi e bevande:

€ 7,50/giorno

f- ambulanti occasionali che non somministrano cibi e bevande:

€ 5,00/giorno

10. di dare atto che è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30.12.92 n. 504, nella misura percentuale stabilita dalla Provincia sull'importo del tributo, esclusa la maggiorazione c. 13 art. 14 D. L. del 6.12.2011 n. 201;

11. di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) ed alla normativa vigente;

12. di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. N. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.LGS. 446/1997;



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

13. di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la necessità di provvedere con urgenza per quanto richiamato in premessa stante l'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2017

Essendo presenti n. 16 consiglieri, più il Sindaco pari a n. 17, su 17 componenti.

Assenti: nessuno.

Con voti favorevoli resi per alzata di mano n. 11 consiglieri più il Sindaco per un totale di 12 voti favorevoli. Contrari: n.5 consiglieri (Speri, Vincenzi, Brugnoli, Adami, Galvanini). Astenuti: nessuno.

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 c.4 del D.Lvo 267/2000.



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D.LGS 267/2000

PARERE: **Favorevole** in ordine alla Regolarita' tecnica.

Data: 22-12-2016

Il Responsabile del Servizio
F.to Ugolini rag. Marta

PARERE: **Favorevole** in ordine alla Regolarita' contabile.

Data: 22-12-2016

Il Responsabile dell'Area Contabile
F.to Ugolini rag. Marta



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

Deliberazione N. **51** del **28-12-2016**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto

II SINDACO
F.to Accordini dr. Giorgio

II SEGRETARIO COMUNALE
F.to Favalezza dr.ssa Donatella

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 59 R.P.

Copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno 09-01-2017 all'Albo Pretorio on-line ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

San Pietro in Cariano, 09-01-2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Tabarelli dr. Fabrizio

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.
- diverrà esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000 trascorsi 10 dalla data di pubblicazione).

San Pietro in Cariano, 09-01-2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Tabarelli dr. Fabrizio